

Dieci feriti in 48 ore

Coltelli e bottigliate, i raid notturni degli immigrati

È allarme a Milano per la scia di brutali aggressioni che nelle ultime 48 ore ha causato dieci feriti. Le violenze, compiute da un gruppetto composto da quindici nordafricani, sono iniziate nella notte tra sabato e domenica in zona Darsena. Non sono solo, infatti, i quartieri della "periferia" a essere presi

di mira dagli immigrati ma anche le zone del centro, dove i giovani si incontrano nei locali della movida. Tra gli oggetti utilizzati per aggredire gli sventurati, oltre ai coltelli, ci sono i cocci delle bottiglie. Come nel caso di tre ventenni che stavano bevendo delle birre in compagnia e si sono visti improvvisamente

accerchiati e poi presi a bottigliate. «È assurdo che per le vie della movida non si vedano frequenti pattugliamenti della polizia - ha commentato l'Assessore regionale alla sicurezza De Corato - specialmente nei fine settimana e negli orari notturni».

LORENZO GOTTARDO → a pagina 26

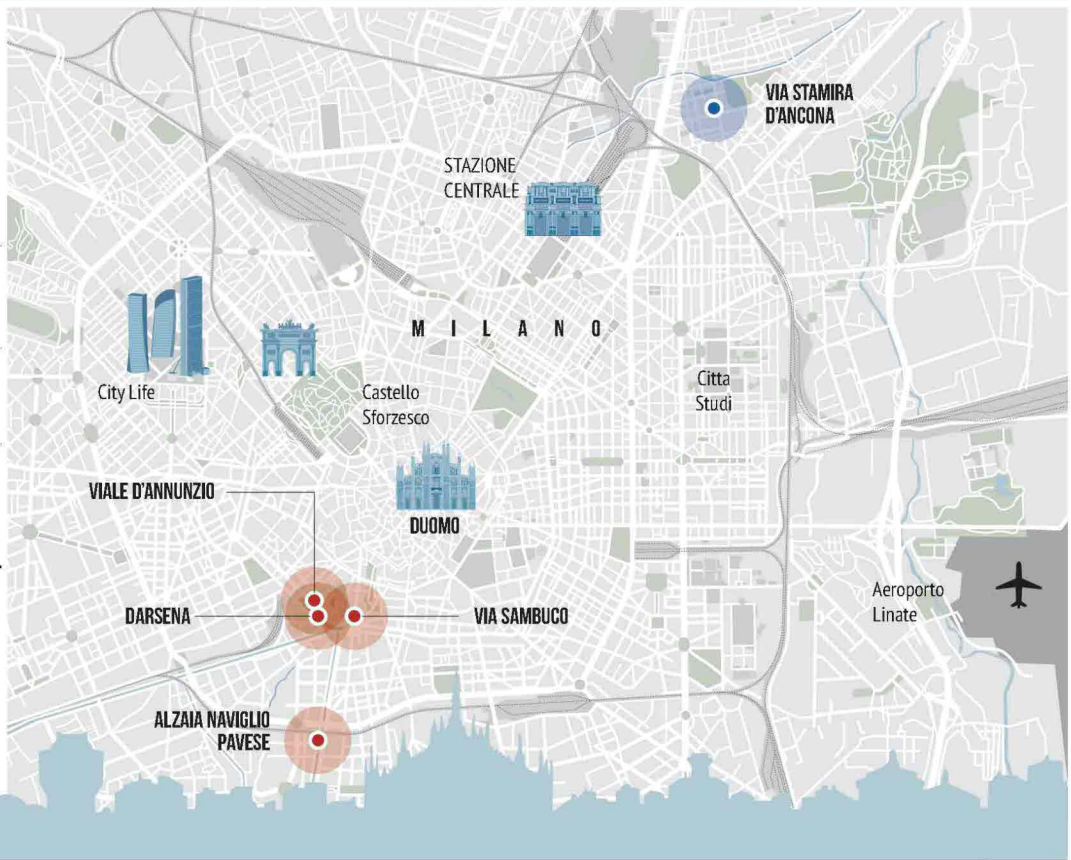
LA MAPPA

RISSE E ACCOLTELLAMENTI NOTTURNI NELLE ULTIME 48 ORE

ZONA NAVIGLI



NAVIGLIO MARTESANA



Allarme sicurezza sui Navigli

Raid degli immigrati

Dieci feriti in due notti

Risse e rapine violente, aggressioni in serie compiute da bande di extracomunitari
Fratelli d'Italia attacca: «Palazzo Marino schieri più pattuglie dei vigili in strada»

LORENZO GOTTARDO

■ Risse, rapine e aggressioni violente quasi a marcare il proprio totale dominio sul territorio. Il finale sempre lo stesso: gli assalitori riescono a far perdere le proprie tracce fuggendo nelle vie limitrofe, a terra doloranti restano invece le vittime premendosi le ferite, causate da coltelli e cocci di bottiglia, mentre si avvicinano le sirene di ambulanze e forze dell'ordine. Non c'è zona di Milano che sia risparmiata. Non solo i quartieri "difficili" della periferia, ma anche le strade affollate della movida dove entrano in azione bande di giovanissimi che con metodi violenti terrorizzano passanti e coetanei. È questa la cronaca dell'ultimo weekend milanese, un weekend che in poco più di 24 ore ha registrato sette diversi episodi criminali con ben dieci persone rimaste ferite. Alcune anche in maniera piuttosto gra-

ve, tanto da richiedere il ricovero in codice rosso presso una struttura ospedaliera.

La catena di brutali aggressioni ha preso il via nella notte tra sabato e domenica in Darsena. Qui, circa 40 minuti dopo la mezzanotte, tre ventenni che stavano bevendo delle birre in compagnia si sono visti improvvisamente accerchiati da un gruppo di oltre 15 ragazzi nordafricani e vestiti di scuro. La gang prima ha sottratto loro le bevande e poi, quando le due vittime hanno abbozzato una reazione, si è scagliata contro di loro prendendoli a bottigliate. Nella rissa è rimasto coinvolto anche un quarto giovane che è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non grave - le tre vittime sono state poi trasferite tutte al Policlinico -, con un cocchio di vetro.

EPISODI

Lo stesso gruppetto di nordafricani, però, sarebbe dietro anche ad altre tre assalti avvenuti nella stessa zona po-

co dopo quella in Darsena: stesso aspetto e, soprattutto, stessa insensata brutalità verso chi ha avuto la sfortuna di imbattersi in loro. Tra questi un 18enne che è stato malmenato all'esterno di un locale di Alzaia Naviglio Pavese e poi altri due coetanei feriti con un'arma da taglio dalle parti di via Sambuco. Per finire con altri due ragazzi di 19 anni aggrediti dopo le 3 di notte, uno davanti allo stesso locale di Alzaia Naviglio Pavese dove è stato accoltellato e, quindi, derubato da suoi aggressori di una collanina in oro.

«È assurdo che per le vie della movida non si vedano frequenti pattugliamenti della polizia locale, specialmente nei fine settimana e negli orari notturni. La Milano da bere ormai sui Navigli è diventata la Milano violenta da scappare, come testimonia le immagini postate in rete», fa notare l'assessore regionale alla Sicurezza, Riccardo De Corato. Sollevando anche un altro problema: «Le

bottiglie sono ormai usate come armi da taglio. Visto che questa non è la prima volta che ciò accade, mi domando se sui Navigli non sia il caso di ripristinare il divieto di consumo di bevande confezionate in bottiglie di vetro».

Infatti, proprio un cocchio di bottiglia ha rischiato di costare la vita a un 27enne sudamericano protagonista di una rissa, scoppiata nelle vicinanze del parco Martiri della Libertà Iracheni, lungo il Naviglio della Martesana, alle 4.40 di lunedì notte. Due fendenti sferrati dal suo rivale - uno penetrante alla schiena e uno al polso tagliando un'arteria - hanno reso necessario il suo ricovero in codice rosso presso l'ospedale San Raffaele. Ultimo episodio di un weekend di sangue e violenza che, per non farsi mancare nulla, domenica sera ha visto anche un ragazzo straniero di 25 anni accoltellato all'addome in via Bruxelles nel comune dell'hinterland di San Donato Milanese.



Nella notte tra sabato e domenica sono state ferite 3 persone in Darsena

© RIPRODUZIONE RISERVATA